

LINEE GUIDA PER L'UTILIZZO DELLE CASE DEL VOLONTARIATO

Centro di Servizi per il Volontariato di Palermo ETS

iscritto al RUNTS con DDG n. 1332 del 02/08/2022 - Rep. n. 32039

Largo Villaura, 27 - 90142 Palermo
C.F. 97169780828 - Cod. dest. UE2LXTM
tf. 091331970 - info@cesvop.org
segreteria@pec.cesvop.org - www.cesvop.org

PREMESSA

Le “Linee guida per l’utilizzo delle Case del volontariato” hanno la finalità di individuare le modalità pratiche di gestione dell'utilizzo dei locali delle Case del volontariato anche sotto un profilo organizzativo al fine di ottimizzare le risorse e razionalizzare le spese.

Le Case del volontariato sono gestite dal CeSVoP ETS in collaborazione con le amministrazioni Comunali e/o con altri ETS.

Le Case del volontariato, infatti, rappresentano un luogo di riferimento per l’ideazione, la progettazione e la realizzazione di tutti gli interventi relativi al Welfare locale, che si esplicano anche attraverso iniziative di carattere culturale, formativo, artistico, sportivo, ricreativo e di spettacolo.

A salvaguardia della propria autonomia le Case del volontariato non hanno nessuna connotazione politica, né partitica.

In particolare, gli obiettivi delle Case del volontariato sono i seguenti:

- promuovere lo sviluppo del senso civico attraverso la cultura della legalità e l’attuazione dei principi di solidarietà e volontariato;
- favorire percorsi di integrazione e la promozione della conoscenza e del rispetto delle diversità sociali, culturali, religiose ed etniche;
- favorire e stimolare lo scambio tra le culture giovanili e il mondo degli adulti;
- fornire ai minori, ai giovani e agli adulti una conoscenza degli obiettivi dell’Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile.

Per tali obiettivi, le Case del volontariato possono realizzare, a titolo esemplificativo e non esaustivo, incontri, dibattiti, corsi, laboratori, concerti, feste, rappresentazioni, eventi multiculturali, proiezioni cinematografiche, serate a tema, mostre ed altre iniziative volte a promuovere la cultura della solidarietà e del volontariato.

Le Case del volontariato inoltre possono essere sede, sia delle Conferenze operative locali per la gestione del servizio di animazione territoriale del CeSVoP ETS, sia dei suoi Sportelli territoriali.

La finalità ultima delle Case del volontariato, pertanto, è dare spazio e disponibilità sia ai volontari degli ETS che ai volontari ancora non organizzati in ETS del territorio.

1. I FRUITORI DELLA CASA DEL VOLONTARIATO

I locali di ogni Casa del volontariato sono adibiti a sedi condivise e di coworking utilizzabili dai volontari degli ETS, che ne fanno uso a rotazione fra loro, e di norma sono fruibili almeno 3 volte alla settimana.

I suddetti locali non possono essere designati o destinati a sede legale degli enti.

Per i volontari non organizzati in ETS, l’utilizzo dei locali non è concesso stabilmente, ma soltanto in funzione di eventi, iniziative e attività ricorrenti limitate nel tempo.

Per accedere ai servizi e fruire degli spazi messi a disposizione è necessario fare richiesta ai gestori della relativa Casa del volontariato, mediante apposita modulistica con assunzione di responsabilità. E’ previsto libero accesso ai cittadini, in modo che possano meglio conoscere le realtà che gravitano all’interno della Casa del volontariato e possano partecipare a incontri ed eventi proposti da esse.

2. I GESTORI DELLA CASA DEL VOLONTARIATO

L'organizzazione degli spazi, la gestione delle attrezzature e l'apertura e la chiusura di ciascuna Casa del volontariato sono responsabilità e compito di uno o più enti soci del CeSVoP ETS (in base agli specifici accordi stipulati in ogni territorio per l'utilizzo degli immobili assegnati), tramite il/i legale/i rappresentante/i e/o un volontario designato dallo/dagli stesso/i enti, con il supporto e la supervisione di un operatore del CeSVoP ETS.

3. SOGGETTI E ATTIVITÀ ESCLUSI DALLA CASA DEL VOLONTARIATO

Non possono usufruire della Casa del volontariato: i partiti politici, le organizzazioni sindacali, le associazioni dei datori di lavoro, le associazioni professionali e di categoria e tutti gli enti che hanno come finalità la tutela esclusiva di interessi economici degli associati.

Dalle Case del volontariato sono escluse, inoltre, tutte le attività che non perseguono le finalità tipiche del volontariato, quale forma di cittadinanza attiva in favore della comunità e del bene comune, finalizzata a promuovere risposte ai bisogni delle persone e della società in modo gratuito, senza fini di lucro, neanche indiretti, ed esclusivamente per scopi di solidarietà (vd. art. 17 c. 2, D.Lgs. 117/17 - CTS).

4. CRITERI E MODALITÀ DI ASSEGNAZIONE DEGLI SPAZI DELLE CASE DEL VOLONTARIATO

Il soggetto interessato dovrà presentare richiesta di utilizzo degli spazi tramite apposita modulistica da inviare attraverso gestionale (o email) del CeSVoP ETS, il/la referente della rispettiva Casa del volontariato acquisisce l'istanza, ne verifica i requisiti, accerta le disponibilità per la condivisione degli spazi e aggiorna il calendario di utilizzo.

Nel rispetto della condivisione degli spazi è fatto divieto di occuparli in maniera esclusiva. Inoltre, previo congruo avviso, all'ente fruitore può essere richiesta disponibilità dei locali per iniziative promosse dal CeSVoP ETS.

All'interno dei locali di ogni Casa del volontariato deve essere affisso il calendario con l'indicazione dei giorni e degli orari di utilizzo da parte di ciascun fruitore. Lo stesso calendario presenze è consultabile, per ogni Casa del volontariato, anche sul sito del CeSVoP ETS (www.cesvop.org).

Prima dell'utilizzo della Casa del volontariato, ogni rappresentante di ente o di volontari fruitori sottoscrive per accettazione le presenti Linee guida e riceve le chiavi del locale assegnato. Queste ultime vanno riconsegnate al referente della Casa entro le 48 ore successive al termine dell'utilizzo previsto.

E' fatto assoluto divieto di duplicare le chiavi della sede e di accedere alla stessa in maniera non conforme a quanto stabilito dalle presenti Linee guida.

5. BENI MOBILI E ATTREZZATURE

I beni mobili e le attrezzature in dotazione alle Case del volontariato sono a disposizione di tutti i

soggetti fruitori. Gli enti e i volontari che ne usufruiscono devono farne un uso diligente e averne cura.

Per quanto concerne specifici materiali/attrezzature necessari alla realizzazione di peculiari attività, gli enti e i volontari devono provvedere in autonomia, assumendo su di sé anche la responsabilità della loro custodia e gestione.

6. ONERI A CARICO DEL CESVOP

Per la gestione delle Case del volontariato, il CeSVoP ETS mette a disposizione un budget, stabilito ogni anno in base alla propria programmazione, utilizzabile per le spese generali di funzionamento (pulizie, utenze, ordinaria manutenzione, materiali di consumo, eventuali coperture assicurative di beni).

7. ONERI A CARICO DEI SOGGETTI FRUITORI

Gli enti o i volontari fruitori sono tenuti al rispetto dei locali e dei beni/attrezzature in essi contenuti, impegnandosi a osservare le ordinarie regole di buona convivenza e cogestione.

Ciascun ente/volontario è responsabile dei danni che possano derivare alle persone o alle cose a seguito del suo utilizzo del locale e dei beni/attrezzature affidati, sollevando quindi il CeSVoP da ogni responsabilità diretta o indiretta.

Sono a carico dell'ente/volontario fruitore:

- le spese per la pulizia straordinaria;
- i costi di riparazione o di riacquisto in caso di danneggiamento alla struttura, agli arredi e alle strumentazioni;
- gli oneri di ripristino allo stato di consegna dei locali.

8. ASSICURAZIONI

Gli enti/volontari fruitori che realizzano le attività presso le Case del volontariato devono garantire la copertura assicurativa sia dei propri associati che dei destinatari delle proprie attività.

9. RECESSO ED ESCLUSIONE

Gli enti/volontari fruitori possono recedere anticipatamente dall'utilizzo dei locali e/o dei beni/attrezzature richiesti con una comunicazione da inviare per email – almeno 5 giorni prima – al referente della rispettiva Casa del volontariato.

Il CeSVoP ETS, a seguito di:

- inosservanza delle presenti Linee guida,
- perdita dei requisiti necessari per l'utilizzo della Casa del volontariato,

può escludere, su propria insindacabile valutazione, un ente o dei volontari dall'utilizzo della struttura e dei suoi beni/attrezzature. Tale esclusione verrà comunicata tempestivamente al soggetto interessato.